

I NOSTRI EMIGRATI : Quanti sono, dove sono (alle pagg. 4 e 5)

PENSIERI DI UN MALPENSANTE (a pag. 6)

ATHLON VOLLEY

I GIOVANI RACCONTANO SE STESSI (a pag. 7)

La Voce

"SAMBUCA" ~~... ..~~

PROMOSSO DAL "CENTRO RICERCHE ZABUT"

26 OTTOBRE / UNA GRANDE ASSISE PER IL RECUPERO DEL QUARTIERE SARACENO

Il convegno, a nostro modo di vedere, dovrà fare il punto su questo primo intervento e avanzare proposte per l'intero recupero del quartiere / Si tratta del primo meeting culturale dedicato a questa parte del centro storico.

QUESTA CITTA' GOVERNATA DAL BUSSOLOTTO

Questo foglio, *La Voce di Sambuca*, da trent'anni presente nella nostra comunità, è stata per tutti questi anni, ed è a tutt'oggi, chechè ne dicano le varie miopie politiche che ci tacciano di unilateralità, la coscienza etica e civile di questa nostra gente cui è destinato il giornale. Nelle questioni politiche ci siamo sempre sforzati di essere dal lato della verità nonostante - lo confessiamo - sia difficile rinunciare a gridare la verità a dispetto dell'amor proprio. E se qualche volta abbiamo taciuto lo abbiamo fatto più per spirito di carità e di concordia che per vigliaccheria; perchè in questa cittadina regnassero la pace e la concordia.

* * *

Ora accade, purtroppo, che nella nostra città si sta verificando una serie di fatti così eclatanti per cui il silenzio sarebbe interpretato come convivenza o tradimento nei confronti dei nostri lettori.

Ci riferiamo al grave e pesante travaglio che attraversa la giunta PSI-DC da un anno ai nostri giorni.

Sulla Sicilia il collega, Giuseppe Merlo descrive le baruffe in seno alla DC che sono state, in parte, la causa del trascinarsi da un anno il "non governo" della città.

Perchè i lettori abbiano l'esatta informazione delle cose pubblichiamo in questa pagina per intero il servizio di Merlo.

Se le beghe, che mettono gli uni contro gli altri armati i Montecchi e i Capuleti di Sambuca, non avessero le gravissime conseguenze che già hanno tra la nostra popolazione, ci faremmo delle risate. Ci indurrebbero persino a fare il tifo per l'uno o per l'altro assessore e gridare "bravo!" a chi sa menare meglio le mani.

Il fatto si è che c'è poco da ridere quanto si assiste al ricorso al bussolotto per affidare alla fortuna chiu deve gestire un'assessorato piuttosto che un'altro. C'è da piangere quando in seno alla DC non si riesce a capire se maggiore sia l'interesse ad ottenere una "poltrona" anzichè a lavorare per il bene comune.

C'è da restare scandalizzati quando si apprende che le giunte vengono celebrate con la presenza dei capi gruppo consiliari della DC

adigi

A pagina cinque pubblichiamo il calendario dei lavori che si svolgeranno presso la Sala delle Conferenze della Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca.

Si tratta del primo meeting culturale dedicato al recupero dei Sette Vicoli Saraceni.

Il Convegno si propone, in primo luogo, una verifica sui recenti interventi recuperativi eseguiti con i fondi della L. R. 1/86.

La Giunta del tempo e il Consiglio, che approvarono il programma degli investimenti previsti dalla legge, optarono che le provvidenze di cui all'art. 3 della citata legge, fossero destinate in parte all'edilizia economica e popolare, in parte alla sistemazione di un'area di parcheggio, in parte (due miliardi e mezzo) da destinare ad un primo

intervento di recupero del Quartiere Saraceno.

Si conoscevano bene, sin da allora, le difficoltà di un intervento in quel Quartiere.

In primo luogo: la cessione degli alloggi, quasi tutti disabitati, da parte dei proprietari che li avevano abbandonati subito dopo il terremoto del gennaio 1968 e che li hanno dovuto cedere solo a seguito all'assegnazione di un lotto, con regime di trasferimento, e beneficiando delle provvidenze per la ricostruzione delle case danneggiate, ma non ricostruibili in sito.

Il secondo luogo: si sapeva purtroppo che i lotti assegnati non erano sufficienti per l'opzione alternativa. Era altresì ben noto che molti cittadini che in quel quartiere,

agli inizi degli anni '60, demolendo le "antiche" catapecchie, avevano costruito obbrobriosi edifici sino a tre piani di altezza, non avrebbero ceduto facilmente le loro nuove abitazioni; che, inoltre, appariva arduo qualsiasi intervento perchè in molti casi si trattava di abitazioni molto degradate.

E tuttavia il desiderio e la passione di dare inizio ad un lavoro "esemplare", nel senso di sensibilizzare l'opinione pubblica a

(segue a pag. 7)

ERRATA CORRIGE

In riferimento all'art. pubblicato sulla voce di Sambuca Lug/Ago 1991 ed in riferimento "La Caccia e gli abusi", nel passaggio: complici anche alcune guardie) - l'autore ammette l'errore e da atto al Distaccamento forestale di Sambuca di Sicilia di fare il proprio dovere.

Salvatore Maurici.

C'E' UN FUTURO PER LA CANTINA CELLARO SI CHIAMA FUSIONE CON LA "SETTESOLI"

In un'intervista al nuovo Presidente Salvatore Mangiaracina, il programma dovrà salvare la cantina Cellaro: rigore amministrativo, aggregazione con la "Settesoli", appianamento dei debiti, recupero del credito - La Cantina è una struttura economica non può essere considerata come "merce" di scambio per motivazioni non attinenti - farà il mio dovere fino in fondo con impegno, dignità e grande senso di responsabilità.

Servizio di Alfonso Di Giovanna

Salvatore Mangiaracina, proprietario e conduttore di un'azienda agricola che porta avanti con grande passione e ci tiene a sottolinearlo con affezione alla

tradizione della famiglia. Per questo la sua azienda in contrada Galluzzo, è ovviamente con qualche modifica, quella che gestivano i suoi avi. Anche la casa non ha subito modifiche. Una costruzione di tufo

arenario invecchiata dal tempo, con la nebbia poco distante e una corona di pioppi, salici e pini.

E' la casa con tutti i locali ad uso agricolo, che fu abitata dai suoi nonni nel periodo estivo e

frequentata anche nei mesi invernali per via delle attività aziendali.

Salvatore Mangiaracina, uscito eletto con la maggioranza dei voti tributategli dai soci lo scorso luglio, (segue a pag. 5)



Foto di repertorio: il neo-Presidente della Cantina, Salvatore Mangiaracina, guida Leonardo Sciascia alla visita delle strutture del "Cellaro". Accanto a Sciascia la nostra collega Antonella Maggio. La foto risale a qualche anno prima della scomparsa dello scrittore siciliano.

Sambuca la stabilità è una parola tabù

da "LA SICILIA"

LA CRISI AMMINISTRATIVA SEMBRA ORMAI IMMINENTE

SAMBUCA 6 ottobre — A Sambuca si è quasi ad un passo dalla crisi politica amministrativa. Questa volta è per volontà della DC dato che non c'è pace in seno alla delegazione scudocrociata. Superata la crisi estiva con il PSI rimasto alla guida dell'amministrazione, si sono acuiti i contrasti interni allorché si è trattato di dare attuazione agli accordi siglati con il partito del garofano il 15 agosto scorso secondo i quali il capogruppo consiliare scudocrociato Giovanni Miceli avrebbe dovuto entrare a far parte della Giunta municipale. La rotazione delle cariche ha fatto sorgere però non pochi problemi in quanto nei fatti nessun esponente dc è stato disponibile a recedere dalle proprie posizioni.

Così dopo alcuni incontri infruttuosi tra il segretario regionale ed i sei consiglieri comunali, quattro di essi, Miceli, Vaccaro, Benigno e

(segue a pag. 2)

Giuseppe Merlo

CHECRONACHECRONACHECRONACHECRONACHECRONACHECRONACHECRONACHECRONACH

CULLE CULLE CULLE CULLE

**E' NATO
NICOLA LAMANNO**

Dopo essersi fatta attendere, la cicogna è arrivata in casa di Salvatore ed Antonella Lamanno: il 17 agosto è infatti nato, in un sala dell'ospedale di Sciacca, Nicola. Felicitazioni per il lieto evento da parte della redazione de "La Voce".

**FIOCO ROSA
IN CASA VACCARO**

Nell'afosa giornata del 20 agosto 1991 è nata Serena, una splendida bambina, che è venuta ad allietare l'esistenza dei genitori, Giuseppe Vaccaro ed Angela Grippaldi. Nel porgere le congratulazioni, "La Voce" augura a Serena un futuro pieno di soddisfazioni e felicità.

DIPLOMA

Apprendiamo che Antonietta Mangiaracina ha conseguito nella recente sessione di esami 1991 il diploma di ragioniere con il merito dei voti di 60/60 presso l'Istituto Tecnico F.sco Crispi di Palermo. Rallegramenti per Antonietta, a papà Enzo e congiunti tutti infiniti auguri.

LAUREE

IL 9 luglio si è laureato in Agraria il giovanissimo Baldo Salvato riportando il massimo dei voti e svolgendo una tesi sperimentale sull'olivicoltura nel territorio sambucesi.

I più cordiali auguri al neo laureato.

TENNIS

Si è svolto ad agosto un torneo di Tennis nel campo comunale di Sambuca. Alla gara sportiva hanno partecipato 16 ragazzi, in semifinale sono arrivati: Gaspare Leggio, Sergio Oddo, Natale Di Giovanna e Francesco Vinci. La finale è stata vinta da Gaspare Leggio.

Un brillante esame finale per la laurea in Scienze Politiche, con il massimo dei voti, e cioè con 110 e lode.

Questo il successo che ha coronato gli studi universitari di Giuseppina Scirica l'11 luglio scorso.

Ci complimentiamo con la neo laureata e porgiamo cordialissimi auguri ai genitori Nino e Giovanna e alla famiglia tutta.

BURGER KING

Finalmente anche a Sambuca arriva un locale per giovani molto accogliente e grazioso: si tratta della paninateria, birreria dei signori Di Vita, Gennusa, Scaturro i quali hanno inaugurato i locali con una partecipata cerimonia.

Ai nuovi proprietari i migliori auguri della redazione.

Nella sessione estiva si è laureato in medicina, Sergio Oddo riportando il massimo dei voti e il diritto alla partecipazione al "Premio Albanese". Complimenti al neo dottore.

dalla prima pagina

**LA CRISI
AMMINISTRATIVA**

Sagona, hanno inviato nei giorni scorsi una lettera al sindaco socialista Martino Maggio e per conoscenza allo stesso segretario sezionale della DC, Enzo Randazzo in cui invitano il sindaco «ad adoperarsi per la normalizzazione programmatica».

Nella lettera si dice inoltre testualmente che «da parte dei sottoscritti c'è la ferma decisione a dimettersi da ogni incarico qualora non si pervenga a quanto concordato e stabilito».

A questo punto la situazione in casa democristiana è diventata incandescente e si è trasferita nella sede del direttivo sezionale dove si sono registrate violente discussioni dalle quali è emersa una chiara divergenza di vedute tra il gruppo più rappresentato che fa capo al ministro Mannino, il vicesindaco

Audenzio La Marca pure mannianiano e l'assessore Gulotta vicino alle posizioni dell'on. Trincanato.

Dopo un violento dibattito, veniva votata, ma nella confusione generale, la proposta avanzata dall'assessore Benigno secondo la quale chi fosse uscito allo stato attuale dalla Giunta per fare posto al capogruppo Giovanni Miceli, sarebbe rientrato nell'ultima fase della legislatura, allorché alla DC sarebbe andata secondo gli accordi con il PSI, la guida dell'amministrazione. Molto chiaro è stato invece il pronunciamento del direttivo e dello stesso gruppo consiliare che all'unanimità hanno ribadito la volontà di proseguire e rafforzare la collaborazione politica e amministrativa.

Giuseppe Merlo

PAZZA ESTATE

Una serie di manifestazioni, più o meno serie, si sono svolte in Adragna dall'ultima settimana di agosto all'otto settembre.

"Settimane Adragnine" spunta per la prima volta quest'anno. Un calendario fitto "Gazeboi" (in quanto promosse nella sede estiva di Civiltà Mediterranea è sfornate dal "Gazebo di Adragna", dove C.M. trascorre l'estate). Questi "Gazeboi", furono aperti da una conferenza sulla "Poesia, arte di ogni tempo" con la presenza dei poeti Baldassare Gurrera, Pietro La Genga, Fabrizio Legier, Filippo Solito Morgani, Salvatore Maurici. Vi partecipò la professoressa Fanny Giambalvo che portò al convegno il contributo della sua cultura e della sua non comune preparazione letteraria.

Un campionato "Beach Volley di Adragna" venne disputato il 30 agosto per la preparazione e regia del nostro Nino Cusenza.

Grande entusiasmo tra i giovani. Tifoseria eccezionale. Non sono mancate le "cantate della Sicilia popolare: Nond Salamone in concerto folk ha avuto un suo pubblico di fans, ma non troppo.

La riproposizione di "Satira e Razzismo", già sponsorizzata e ...promossa da Civiltà Mediterranea nella sede cittadina invernale, qualche anno fa, anche se valida e di grande attualità, fu considerata "minestra riscaldata"; ma non per questo meno appetitosa di un anno fa.

Un altro "cantiamo" ("insieme" questa volta) fu presentato la sera del 5 settembre da "Damiano e le sue tastiere".

Alle 15,30 del 6 settembre una caccia al tesoro.

Una esposizione di 80 pannelli: l'educazione per un nuovo sviluppo fu tenuta nei giorni 7 e 8 settembre. In questo contesto ci sembra degna di sottolineatura "la conferenza" sul tema "La salvaguardia dell'ambiente e lo sviluppo del nostro territorio".

Ma di salvaguardia ce n'è tanta poca di "sviluppo" ancora meno. Il WWF fa bene a martellare su questi temi, visto che i partiti sono a tutt'altre facende affaccendate.

**FESTA DELLA
MADONNA BAMBINA**

La tradizionale festa della Bammina anche quest'anno è stata celebrata all'insegna dell'entusiasmo. Il comitato presieduto dal dott. Nino Guasto ha ben lavorato nonostante le solite difficoltà.

Nei giorni 7 e 8 settembre la festa fu allietata dal complesso "Diaframma Uno". La sera successiva il teatro "L'officina" di Enzo Alessi ha presentato "Liola" di Luigi Pirandello.

Un pezzo forte digerito bene.

SAN GIUSEPPE ALLA BATIA

Ha superato ormai l'età delle feste che si rispettano e che fanno "tradizione", questa di San Giuseppe "fuori le mura", della "Batia". Anche quest'anno i "batioti" non sono venuti meno all'appuntamento. Sono state celebrate le tradizionali tavolate (o tavuliddi) consumate sotto le stelle ricche di alimenti caserecci e di vini Cellaro. Non sono mancati gli ingredienti festaioli che hanno richiamato una folla di devoti e di spettatori attorno alla chiesetta di San Giuseppe.

**DALLE CENERI DEL
"SARACEN" NASCE "FREE
TIME" SNACK BAR**

Rimesso a nuovo con elegante gusto estetico e razionalità, il vecchio Saracen non si riconosce più.

Difatti ha cambiato non solo veste ma anche nome. E' stato battezzato "Free time" snack bar, via Roma n. 12.

Rallegramenti ed auguri ai giovani gestori.

MATRIMONI

LUG / DIC 1990

Montalbano Paolo e Gigliotta Anna; Mulè Stefano e Abruzzo Luisa; D'Anna Salvatore e Ciraulo Anna; Gagliano Gaspare e Ciaccio Giuseppa; Sciamè Salvatore e Giaccone Anna Maria; Mulè Vincenzo e Oddo Calogera; Alfano Francesco e Ambrogio Rosa; Lo Bue Salvatore e Merlo Domenica; Cicio Felice e Guzzardo Rosa; Guzzardo Pellegrino e Mulè Calogera; Armato Calogero e Butera Maria; Lamanno Salvatore e Murgia Antonella; Colletti Baldassare e Guzzardo Rosa; Pedone Vittorio e Ambrogio Epifania; Sutura Saverio e Percontra Fanni; Pumilia Francesco e Percontra Margherita; Scardino Calogero e Noto Eliana; Di Giovanna Tommaso e Picone Ornella; Cacioppo Antonino e La Marca Laura; Butera Calogero e Mastropaolo Nicolina; Alfano Benedetto e Grifo Giovanna; Cricchio Giuseppe e Ciaramella Lucia; Gagliano Calogero e Ragusa Maria; Sclafani Vincenzo e Friscia Accursia; Cacioppo Francesco e Puleo Vita; Cusenza Antonino e Di Franco Sandra; Alloro Giuseppe e Giovinco Anna Maria.

GEN / SET 1991

Damiano Vito e Zito Francesca; Caltagirone Giovanni e Maurici Mariella; Vaccaro Giuseppe e Amodeo Caterina; Cacioppo Salvatore e Franzone Maria Audenzia; Contorno Francesco e Morreale Anna Maria; Caloroso Audenzio e Palmeri Caterina; Montalbano Salvatore e Sacco Calogera; Rizzo Giuseppe e Cannova Mimma; Maniscalco Orazio e Colletti Elisabetta; Milici Michele e Taormina Gisella; Cusumano Gregorio e Tumminello Maria; Ciraulo Giacomo e Vinci Maria Audenzia; Ciaccio Claudio e Mangiaracina Calogera; Castronovo Mariano e Maggio Maria Audenzia; Cannova Natale e Safina Pina; Abruzzo Michele e Abruzzo Epifania; Valenti Francesco e Arbisi Rosanna.

NOZZE VACCARO CASTRONOVO

Nella splendida chiesa di San Giuseppe artigiano di Favara, il pomeriggio del 10 agosto, il nostro assiduo collaboratore prof. Michele Vaccaro e l'ins. Valentina Castronovo hanno finalmente coronato il loro sogno d'amore. Dopo il fatidico "sì", sposi ed invitati si sono ritrovati nei lussuosi locali del Jolly Hotel del Villaggio Mosè per trascorrere una piacevole serata e consumare una raffinata cena a base di pesce ed al lume di candela.

Tutta la redazione de "La Voce", nel formulare i migliori auguri, auspica per Michele e Valentina una serena e felice vita coniugale.

CURVA PERICOLOSA

Da molto tempo, succedono incidenti, alcuni tra l'altro pericolosi, l'ultimo è accaduto quest'estate nel curvone degli Archi. Speriamo che prima di assistere a qualche disgrazia venga costruito uno spartitraffico facendola più aperta questa pericolosa curva.

abitano lungo il Viale P. Togliatti?

E' infatti risaputo che questo tratto di strada che da Sambuca porta in Adragna, specialmente nel periodo estivo, viene usato da moltissimi automobilisti locali e non locali, come un circuito di formula 1, dove potere scorrazzare ad alta velocità, incuranti della presenza di bambini che giocano.

Fintanto che non ci scappa il morto, gli amministratori possono dormire sogni tranquilli.

Chissà se i loro sogni sarebbero tranquilli se anch'essi avrebbero dei bambini a rischio!!!

**DOSSI NELLA VIA
P. TOGLIATTI**

Quando si decideranno gli amministratori comunali ad installare i famosi dossi tanto richiesti ed anelati dai cittadini che

CROCI E DELIZIE

**ECCO I GUSTI
ABBASTANZA DISCUTIBILI
DEI SAMBUCESI IN VISTA**

Anche a fine estate o meglio ad autunno inoltrato abbiamo pensato di redigere una classifica aggiornata delle canzoni e dei films più amati dai sambucesi, perchè di comprarli o di vederli non se ne parla.

Il prete della Concezione ha scelto "Per chi suona la campana" e "Rintocchi infiniti" capolavori ma sicuramente noiosi e assordanti.

In casa socialista si continua a vedere "Victoria Victoria" e "Sindrome cinese" ovvero gioia e paura di ripiombare nell'anonimato.

In casa DC pare abbiano preferito "Una Poltrona per due" e "Attenti a quei due", mentre ex PCI non disdegnano "Come eravamo" e "Alfonsin l'ultimo imperatore", genere nostalgico con punte di grande amarezza.

Inoltre segnalò "Festa di compleanno" dall'età prenatale in poi e "Viaggio intorno al Corso"

itinerario culturale delle giovani generazioni.

All'assessore al turismo e spettacolo della provincia Giuseppe Abruzzo consigliamo "Narciso" storia tra il vero ed il verosimile, oppure "Il Grande Giuseppe" per riscontrate affinità.

Noi de "La Voce" continuiamo a vedere "Quarto potere"... invano.

Anche le canzoni fanno la loro parte.

Ecco la classifica:

I* - c'eravamo tanto amati per un anno e forse più, c'eravamo poi lasciati...(DC/PSI);

II* - ricominciamo (PSI/PDS);

III* - parole, parole, parole (l'ultima crisi amministrativa)

IV* - Lillo non aver paura "per quel rigore" non è mica da questi particolari che si giudica un giocatore...(inno momentaneo in sez. DC);

V* - ciao, sono io, avvocato mio;

VI* - ah, buona sera sindaco, non resistevo più, pensavo solo a te (telefonite acuta).

Società Cooperativa a r.l.

Lachabuca srl

SAMBUCA DI SICILIA

Via Pietro Caruso, 1 - ☎ (0925) 94.18.14 - 94.29.06

STORIA ATTUALITA' CULTURA

**IL GRANDE
GIOCO**

Il 23 agosto nella sala delle conferenze della Casa Rurale ed Artigiana è stato presentato il libro di Chiara De Natale Maurri "Il grande gioco". Due romanzi nel "grande gioco": "Un'estate in Sicilia" "Il pappagallo e il caso". numero di pubblico nonostante l'impazzimento del caldo e il deserto cittadino per il tabù

Adragna. Presente l'autrice, pugliese d'origine ma toscana a tutti gli effetti, il libro della Maurri è stato presentato in équipe. Per la moderazione di Fanny Gianbalvo, prima presentatrice de "Il grande gioco", sono intervenuti E. Mazzone, titolare della Casa Editrice Ila-Palermo, che ha letto un

lusinghiero giudizio di Cappuzzo, impossibilitato ad essere presente alla manifestazione, Anna Maria Schmidt, lo scrittore P. Scrimizzi, che ha letto alcuni brani del romanzo, Alfonso Di giovanna. Presente alla riunione culturale anche il pittore G. Schiavo, autore della copertina de "Il grande gioco", che ha fatto grazioso omaggio ai

presenti di litografie ispirate a "In Sicilia: un anno" e "Il pappagallo e il caso". Come ricorderanno i nostri lettori "In Sicilia: un anno" fu pubblicato a puntate sul nostro giornale sul finire del 1989. Ci complimentiamo con Chiara Maurri per questo primo libro che ha riscosso il positivo giudizio della critica.

Zabut, l'Emiro, lo splendido. Epònimo della nostra terra. tra un'estate e l'altra, tra un mese e l'altro, e da un giorno all'altro ti piovono a Sambuca, l'antica Zabut, personalità, di ambo i sessi. Sifermano per necessità, talvolta; la riparazione di un guasto alla propria auto, una bibita, una sosta. O per curiosità, avendo sentito parlare di questo paesino dal nome di un liquore che fa le fortune della Molinari e della Strega. O per ragioni di studio di interesse

culturale: la Città-fortezza di Monte "Terra Vecchia", oggi Adranon per via delle scoperte archeologiche. O anche, e soprattutto perché, essendo stati a Sambuca una volta sola se ne sono innamorati al punto di ritornarci spesso per ispirarsi all'ambiente della Terra di Zabut e per scrivervi anche romanzi. Clara Maurri si è innamorata di Zabut. Zabut sta per Sambuca; Sambuca è l'epònimo Zabut (as / Sabuqah). Per chi legge i due romanzi de "Il grande gioco", trova e scopre cose

meravigliose di Zabut (Sambuca); che noi eredi di antiche culture e cittadini distratti di questo "sito remoto", non prendiamo neppure in considerazione. La "collina di tufo", i campi di grano e di vigneti opulenti, la cittadina sulla collina di tufo, Adragna con le sue verdi goffe gobbe, con i suoi villini ora belli ora brutti, sono argomenti ritornanti nei libri di Chiara Maurri che s'intrecciano nella tematica ardua in cui si inoltra per chiarire a se stessa e al lettore i misteri che si celano

nell'esistenza che ha la sue ragioni, che la ragione non conosce. Innamorarsi di Zabut! Quanta distanza con "l'Oblier Palerme". Ma le angosce e le contraddizioni albergano anche sotto gli ulivi. Nella comunità pacifica le allegorie sulla scoperta di intrecci inspiegabili hanno il significato dell'aspirazione alla verità, alla pace, alla giustizia. Se innamorarsi di Zabut vale tanta produzione di argomenti, la sposa ha ragione di esserlo.

CHIARA DE NATALE MAURRI
COME FOSSE MOGLIE DI ZABUT

a.d.g.

**"TIMPESTI
E
BUNAZZI"**

Sabato 28 settembre presso la Cassa Rurale ed Artigiana fu presentato "Timpesti e Bunazzi" di Pietro La Genga. Presentiamo un giudizio critico. Il percorso di Pietro la Genga è un percorso lineare, coerente, ricco di esperienze, caratterizzato dall'amore per la verità, la giustizia, per la realtà, per quei valori che la nostra società materialistica trascura o calpesta. La sua è una poesia che non si chiude in una solitaria

esperienza esistenziale, ma affonda la tematica nella realtà e nella condizione dell'uomo moderno. C'è l'attenzione ai problemi contemporanei: l'inquinamento, la violenza, l'emigrazione, l'abbandono dei neonati, ma la visione pessimistica spesso si sdrammatizza e si stempera in una nota umoristica che scioglie allenta la tensione. C'è in lui la consapevolezza della forza dei suoi versi che, a seconda delle circostanze, assumono capacità di penetrazione diversa, l'esigenza

della libertà della poesia che non può né deve avere limiti e condizionamenti e la certezza che essa è frutto di ispirazione, di travaglio interiore, non un prodotto della volontà. La poesia ha permeato tutta la vita del poeta, intridendo le fibre più profonde; da essa egli ha attinto gioia di vivere, entusiasmo, capacità di apprezzare le bellezze dell'universo "lu suli scintillanti, li ciuriddi di li prati, lu mari cu dda scuma affascinanti". La Genga è un profondo conoscitore dell'animo, delle debolezze e dei comportamenti

dell'uomo e sa che in lui convivono, in perenne conflittualità il bene e il male, la luce e l'ombra, ma crede profondamente nel riscatto, nella rigenerazione dell'uomo e nelle sue potenzialità positive, perché, nonostante tutto è poeta dell'ottimismo. Egli sa orchestrare i suoi componimenti con una consapevolezza metrica eccezionale plasmando e piegando il dialetto alle esigenze dei contenuti e rendendolo fluido e trasparente ed elevandolo alla dignità di lingua.

Licia Cardillo

E' in edicola un libro di Don Antonio Gagliano, un parroco di origine sambucense che esercita il ministero in Mazara del vallo. "Dio, Santi, Preti...e proverbi da completare" un titolo che sollecita alla curiosità. Del resto lo scopo dell'autore è provocatorio: ad ogni piè sospinto gli uomini si appellano a Dio. Lo chiamano in causa; medesima cosa fanno per i Santi. La proverbiale siciliana è ricca di questo fare riferimento a Dio e ai suoi Santi.

Ed è appunto nei proverbi che si rivelano due aspetti dell'atteggiamento dell'uomo nei confronti della santità e della fede: quello teologico e quello ironico dissacrante. "Sulu Diu avi aricchi boni", ecco un esempio dal contenuto teologico (Dio è onnisciente e onniveggente); "Sugnu accusi disgraziatu chi si mi fazzu la cruci mi scippu un occchiu", ed ecco un esempio di proverbio sarcastico e diciamo pure dissacrante. Ci sono anche gli strali contro monaci preti e santi; ma anche le

benedizioni per questi uomini consacrati a Dio: capaci di eccelsa santità, ma non privi, talora di difetti. Da questa faticosa raccolta di detti, espressioni aneddotiche, modi di dire tipicamente siciliani, esce una sorta di summa sapienziale nella sacralità e nella dissacralità. Il ricorso ai testi biblici: al Siracide, al Libro della Sapienza, ai Salmi per un approccio al Dio della Bibbia, padre buono ma severo che perdona ma che castiga che "atterra e suscita", va vista, senza dubbio, come un appello supremo alla massima

Autorità per dare a noi stessi la giustificazione dell'esistere insieme e in conflittualità del bene e del male, del dolce e dell'amaro, del buono e del cattivo. Va dato merito all'autore di questo geniale lavoro che gli è costato fatica, riflessione, passione. Passione di che cosa? Di salvare un ricco patrimonio culturale e di far riflettere i lettori sui temi vasti, profondi, disparati che giustamente qualcuna ha definito "sapienza dei secoli".

Gavino Nono

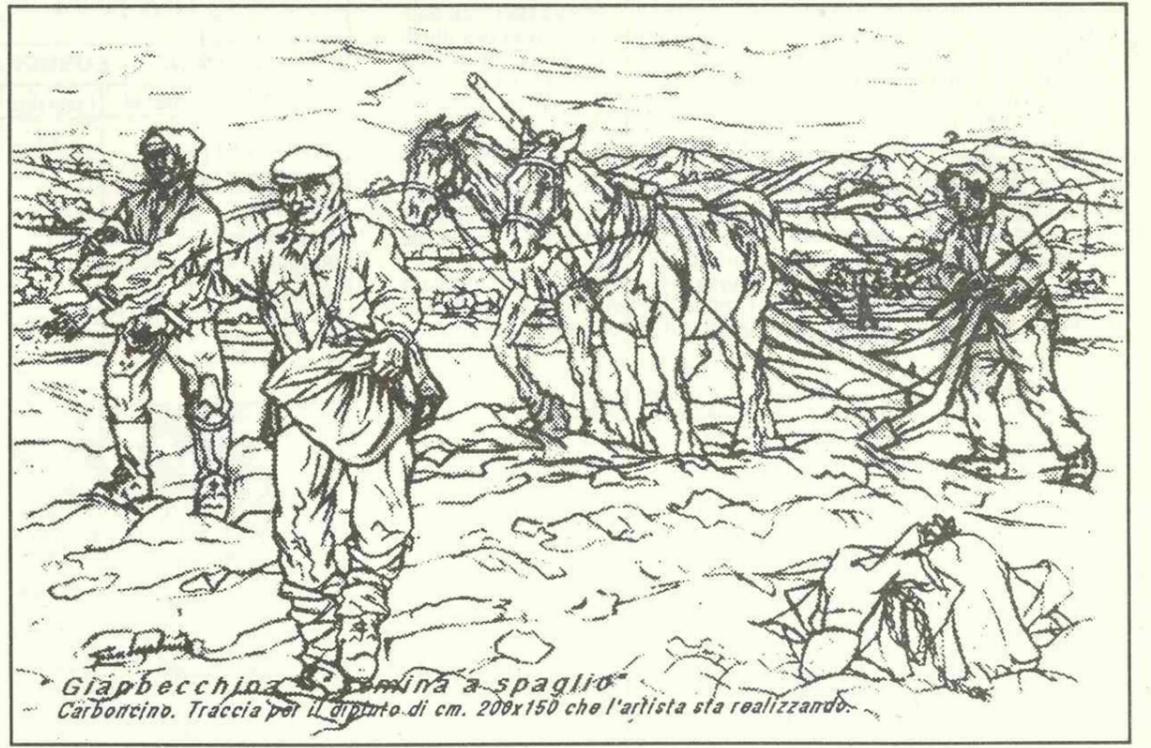
DIO SANTI E... PRETI...

**GIANBECCHINA
ALL'EUREKA DI CANICATTI'**

Molto successo ha riscosso presso la galleria d'arte "Eureka" di Canicatti la personale di Gianbecchina pittrice di Sambuca di Sicilia da lungo tempo residente a Palermo. La pittura di Gianbecchina ormai è presente nel mercato artistico nazionale ed estero fin dal lontano 1936 anno in cui il pittore partecipò alla "Intersindacale Belle Arti di Siracusa". Da allora è stato un continuo susseguirsi di mostre che hanno segnato il deciso imporsi dell'attività artistica di Gianbecchina nel pubblico e nella critica. Infatti Gianbecchina ha esposto in città come Milano, Prato, Palermo, Catania, Zurigo, Chicago, New York, Monaco di Baviera, Tel Aviv, Montevideo tanto per citarne alcune. La pittura di Gianbecchina è stata recensita su cataloghi, quotidiani e periodici dai più noti critici d'arte italiana fra cui Angelo Mistrangelo, Albano Rossi, Franco Solmi, Raffaele De Grada, Mario De Micheli e numerosissimi altri. Dopo un

breve soggiorno a Roma, nel 1938, Gianbecchina si trasferisce a Milano dove conosce gli scultori Tarantino e Maggio ed i pittori Nando e Bettina. Successivamente allaccia amicizia con Beniamino Joppolo, Salvatore Quasimodo, Giuseppe Migneco, Raffaele De Grada ed altri. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi per la sua attività artistica rivolta anche ad affrescare ville e chiese in Sicilia illustrare libri e riviste ecc. Ha insegnato al Liceo Artistico di Palermo dal 1940 al 1979. Le sue opere sono sparse in gallerie pubbliche e private, enti ed istituti, collezionisti italiani e stranieri. Abbiamo incontrato Gianbecchina, oggi ottantenne, presente alla mostra con la moglie, con il quale abbiamo scambiato qualche parola: "Ho sempre cercato in terra di Sicilia la materia della mia pittura, fra la mia gente, fra i campi del mio paese, in mezzo alle piante secolari, o fra i contadini con i loro antichi riti di vita".

Calogero Terrana



Gianbecchina termina a spaglio Carboncino. Traccia per il dipinto di cm. 200x150 che l'artista sta realizzando.

Per il prossimo
NATALE
regala a un tuo congiunto emigrato un abbonamento del nostro giornale
"La Voce di Sambuca"

COMEL s.n.c. **MATERIALE ELETTRICO** INGROSSO E DETTAGLIO
ELETTRODOMESTICI
TVC - HI FI **CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA**

Società Cooperativa a r.l.
ERPA
Manutenzione ed installazione Impianti Elettrici ed Idraulici
Lavori edili e Pitturazioni
C.so Umberto I° 35 - SAMBUCA DI SICILIA - ☎ (0925) 94.17.18



PAGINE SPECIALI

Il comitato comunale per l'emigrazione e l'immigrazione costituisce una conquista democratica da parte delle associazioni tra gli emigrati, dei sindacati, dei patronati che assistono all'estero le nostre comunità siciliane - Quanto prima sarà programmata l'attività da svolgere nel corso del 1992: una settimana dell'emigrato dedicata non solo al dibattito sulle problematiche dei nostri emigrati ma anche al buon divertimento per far rivivere nei nostri compaesani momenti di aggregazione e di scambi di esperienze.

UN COMITATO COMUNALE PER GLI EMIGRATI

Pagine a cura di ADRANO DI TERRAVECCHIA

L'esigenza della creazione di una struttura comunale di questo genere fu avvertita molti anni fa e prima che si incominciassero a legiferare nel settore dell'Emigrazione. Per quali ragioni? Il Comune di origine, per chi è partito in cerca di un lavoro, o per chi parte ancora per l'estero, o verso le regioni nazionali del Nord, costituisce il punto di riferimento storico, politico, istituzionale attorno al quale esiste e vive il "sociale".

- In primo luogo il territorio non solo come espressione geografica, bensì come ambiente dove si è vissuti e verso il quale sono rivolte le nostalgie, gli affetti, i pensieri. L'ambiente è un'espressione di vaste dimensioni. Anche il paesino, lasciato per andare nelle città è parte integrante e privilegiata dell'ambiente.

Quindi: l'ambiente cittadino, le case, le chiese, la cultura delle strutture murarie, le vie cittadine.

L'ambiente sociale che ha creato negli individui il legame di amicizia, di solidarietà, di vicinato e persino il campanilismo corretto. L'affratellamento e l'orgoglio della propria città, della terra in cui si è vissuti.

La cultura in senso globale: non solo quella materiale che si rivela nei comportamenti, nella tradizionalità tramandata da padre in figlio, nel modo di mangiare e preparare i cibi, nelle abitudini, nei costumi; ma anche nella cultura del sapere, del conoscere, del costruire. La cultura di chi scrive o fa poesia o fa pittura o insegna.

Ebbene tutto questo nell'emigrato rimane impresso, vivo nella sua anima; e, nei suoi costanti ricordi, trova alimento nel desiderio e nella nostalgia.

Cose interiori che sentiamo tutti perché tutti, chi per una ragione, chi per un'altra, siamo stati fuori dalla nostra cittadina.

dell'informazione ai nostri emigrati non solo sull'attività del Comitato stesso ma sulle iniziative che da ora in poi saranno prese in loro favore. Quanto prima sarà programmata l'attività da svolgere nel corso del prossimo 1992: una settimana dell'emigrato ma anche al buon divertimento per fare rivivere ai nostri "compaesani" momenti, di aggregazione e di scambi di esperienze.

Nella circostanza della "Settimana", si potrebbero distribuire dei premi ai

figli degli emigrati per essersi distinti in attività sia scolastiche o culturali in genere, sia in attività professionali specifiche; ai più anziani per anni di emigrazione vissuta all'estero, consegnare una medaglia d'oro; non certamente però per gratificare la loro assenza cui sono stati costretti dal bisogno di un lavoro, bensì per premiare la dignità con cui sono vissuti sui luoghi di emigrazione onorando la sicilianità.

IL MULTI-CULTURALISMO

Il superamento di tale situazione è il multiculturalismo: cittadini europei che riescono a parlare oltre la propria lingua anche quella del paese ospitante; a conoscere bene la storia oltre quella del paese dove lavorano quella del proprio paese: oltre a conoscere l'arte, la letteratura, i capolavori architettonici e monumentali del paese in cui sono ospiti, quelli italiani.

Ecco allora le ragioni dei comitati comunali che potranno fare tanto nel settore dell'acculturazione avente per oggetto la conoscenza "delle cose siciliane", cose per dire capolavori, opere monumentali.

I nostri siciliani che vivono a Londra conoscono bene la cattedrale di San Paolo, la Torre di Londra, i Palazzi Reali; ma non sanno nulla del Duomo di Monreale o dei Teatri di Siracusa o dei templi di Agrigento e di Selinunte.

Così nel campo della letteratura conosceranno Milton ma conosceranno, forse molto meno Dante.

Il problema non è di facile soluzione; ma si sta facendo molto attraverso le associazioni tra lavoratori emigrati: colonie estive ispirate alla cultura e al divertimento, gite turistiche in Italia dei giovani figli degli emigrati siciliani, ma anche di adulti e di anziani. E molto ancora si sta facendo nelle scuole italiane all'estero. Anche se occorre amaramente riconoscere che nel recente passato fu fatto molto poco se constatiamo che i giovani figli dei nostri emigrati che vengono a Sambuca nel periodo estivo hanno grosse difficoltà a parlare in italiano e, anche lo stesso siciliano.

TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE

QUALE QUALIFICAZIONE CULTURALE PER I NOSTRI EMIGRATI ALL'ESTERO?

E' un problema di grande attualità che viene dibattuto a tutti i livelli e nelle sedi delle associazioni tra emigrati, anche tra i nostri e le loro famiglie.

Questa problematica va sotto il nome di multiculturalismo. Il fenomeno è venuto all'attenzione degli studiosi, sollecitato ovviamente dalle molte difficoltà dei nostri lavoratori all'estero. In breve: il siciliano emigrato da trent'anni fuori dalla Sicilia risulta avulso dalla cultura della sua terra; non ha seguito i processi di trasformazione del suo paese d'origine, l'evolversi persino della lingua siciliana; trasformazioni ed evoluzioni che si sono verificate nei paesi dove lavorano e vivono ancora.

Il loro modo di parlare, talora, è una miscela tra la lingua della nazione che li ospita, e che essi non parlano

bene per ovvi motivi e l'italiano e il siciliano. Il contesto dove sono costretti ormai a vivere è progredito: c'è un'acquisizione della cultura (in Germania, o in Inghilterra, come in Svizzera) da parte di quei cittadini, che i nostri emigrati non hanno della cultura della terra lasciata tanti anni fa.

Quelli che ne subiscono le maggiori e gravi conseguenze sono i figli degli emigrati che, ad un certo punto, fanno una scelta: scelgono la cultura dei paesi che li ospitano. Ma si tratta di acquisizioni surrettizie, in quanto vivendo con i familiari più anziani si resta sempre come tra coloro che son sospesi. D'altro canto c'è il rischio qualora si chiudessero a riccio di fronte alla cultura inglese, svizzera o tedesca, dell'estraneità che li condannerebbe all'isolamento.

L'ISTITUZIONE DEI COMITATI

L'istituzione dei comitati comunali ha lo scopo di coltivare e soddisfare queste esigenze culturali, esistenziali e sociali.

La solitudine degli emigrati ha una lunga storia. Ma per stare alle più recenti emigrazioni, quelle degli anni '50 ai nostri giorni, occorre riconoscere che troppo abbandono c'è stato nei confronti dei nostri concittadini emigrati. Si è in tempo per riparare a questa grave lacuna.

Il Comitato comunale deve assolvere ad una serie di iniziative importanti.

- 1 - per svolgere, in primo luogo, la sua attività occorre la creazione in seno alla burocrazia comunale di un ufficio, per la cui gestione l'Assessorato del Lavoro, Previdenza Sociale, della formazione professionale e l'emarginazione finanzia le spese occorrenti
- 2 - L'ufficio promuove iniziative di vario genere: incontri in occasioni dei rientri stagionali o delle festività maggiori che mirano alla informazione ed alla solidarietà.
- 3 - All'art. 7 (modificato con gli artt. 1 e 9 L.R. 38/1984, si legge: "compito dei comitati è quello di fornire a coloro che intendono emigrare; agli emigrati e alle loro famiglie, nonché a coloro che rientrano ed agli immigrati, l'assistenza materiale, sociale e

culturale.

L'attività dei comitati, da svolgersi nell'ambito territoriale di competenza, può consistere in particolare:

- nell'informazione e nell'orientamento a favore degli emigrati, degli immigrati, e delle loro famiglie anche con riferimento alle provvidenze previste dalla legislazione statale e regionale e al disbrigo delle pratiche relative;
- nell'organizzazione di riunioni e di assemblee di emigrati ed immigrati nonché di conferenze e dibattiti sui problemi dell'emigrazione e dell'immigrazione, anche con la partecipazione di esperti ed in collaborazione con enti, pubbliche amministrazioni operanti nel settore;
- nello studio, con l'effettuazione di proposte all'Assessorato Regionale dell'Emigrazione ed alla consulta di provvedimenti da adottarsi nell'ambito territoriale di competenza, anche ai fini dell'attuazione delle provvidenze e degli incentivi previsti dalla presente legge;
- nell'agevolare il mantenimento dei collegamenti tra coloro che si trovano all'estero ed i familiari rimasti in Sicilia.

Come si vede i compiti del Comitato Comunale spaziano ampiamente in quest'ambito dell'emigrazione.

CHE SI FA A SAMBUCA?

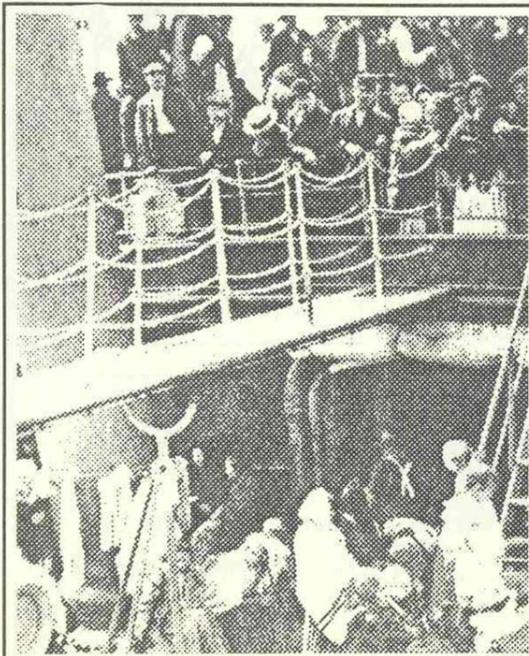
Il Comitato Comunale a Sambuca fu istituito con decreto dello Assessorato Regionale del lavoro, previdenza sociale, formazione professionale e dell'emigrazione nell'89.

E' già in funzione. E' stato reso, cioè, operativo; ma occorre creare

l'idoneo ufficio; assegnare ai componenti il Comitato compiti specifici al fine di rendere efficiente l'attività del comitato stesso. Apprendiamo che in una delle ultime riunioni del Comitato è stato approvato un programma ed è stato affidato a "La Voce" il compito

QUANTI SONO DOVE SONO

COMUNITA' EUROPEA				COMUNITA' ESTRAEUROPEE				All'anagrafe comunale degli emigrati (AIRE) gli emigrati sambucesi all'estero sarebbero 589, così sparsi per il mondo.
Nazione	Maschi	Femmine	TOTALI	Nazione	Maschi	Femmine	TOTALI	
Inghilterra	50	33	83	Venezuela	22	20	42	
Germania	55	31	86	USA	78	56	134	
Francia	19	13	32	Australia	7	6	13	
Spagna	1	1	2	Argentina	2	1	3	
Belgio	1	1	2	Canada	=	1	1	
Svezia	1	=	1	Svizzera	114	76	190	
TOTALI	127	79	206		223	160	383	
							TOTALE COMPLESSIVO	589



Stuttgart, Germania settembre/1989
Compi anno
Da sinistra:
F. Alloro - G. Fiore - M. Conte

Centro Ricerche

Fabut

Sviluppo del Territorio

Via Teatro Cortile Ingoglia, 15 - Tel. 0925/94.32.47 Fax 0925/94.33.20
92017 SAMBUCA DI SICILIA

SAMBUCA EMIGRAZIONE



"COMITATO" / COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Nei comuni con notevole intensità emigratoria o immigratoria, l'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione è autorizzato, su richiesta dei consigli comunali o di almeno tre delle organizzazioni od associazioni degli emigrati operanti nel territorio comunale, ad istituire, con proprio decreto, un comitato per l'emigrazione e per l'immigrazione composto: dal sindaco o da un suo delegato, con funzioni di presidente; da tre consiglieri eletti dal consiglio comunale con voto limitato a due; da quattro rappresentanti di patronati legalmente riconosciuti e da cinque rappresentanti delle associazioni degli emigrati esistenti in sede locale.

Il Consiglio Comunale dovrà provvedere entro 90 giorni alla elezione dei consiglieri e l'eventuale inadempimento sarà segnalata all'Assessorato regionale agli Enti locali per l'adozione dei provvedimenti previsti dalle norme vigenti.

Le richieste agli organismi di settore per la scelta dei rappresentanti da inserire nei comitati saranno effettuate da questa Amministrazione.

Con lettera, a firma del sindaco, inoltre, dovrà essere indicata la persona eventualmente delegata a sostituirlo nella carica di Presidente del Comitato stesso.

I comitati durano in carica tre anni che decorrono dalla data di emissione del decreto assessoriale di istituzione e comunque fino alla ricostituzione.

Il comitato nella prima seduta utile, eleggerà tra i componenti un Segretario, cui è demandata la tenuta dei registri, dei verbali e delle

presenze, copia dei quali, dovrà, essere trasmessa a questo Assessorato unitamente alla documentazione allegata al rendiconto.

Il Presidente almeno cinque giorni prima della data di riunione, o almeno 24 ore prima, in caso di urgenza convoca il comitato di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei componenti. Gli inviti dovranno essere notificati mediante lettera raccomandata.

Per la validità delle riunioni è richiesto l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti, per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Presidente curerà l'esecuzione delle delibere del Comitato.

Ai componenti è corrisposto per ogni seduta e per non più di quattro sedute al mese un gettone di presenza il cui importo sarà determinato con decreto del Presidente della Regione sentita la Giunta Regionale su proposta dall'Assessore al Lavoro.

Compiti
I comitati deliberano i programmi di attività, l'adozione dell'iniziativa di competenza e i criteri di utilizzazione delle somme annualmente assegnate.

La loro attività dovrà essere diretta anche a favore degli emigrati, immigrati e loro famiglie, residenti nei comuni non serviti, limitatamente all'opera di informazione e di orientamento, nonché degli emigrati e loro

familiari che hanno trasferito la loro residenza all'estero, quale che sia il comune originale di provenienza.

EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE SI INSEDIAMO IL COMITATO COMUNALE

Il Consiglio comunale in data 22.7.1989, con delibera n. 145, giusto decreto Assessoriale n. 528/139/200 dell'8 maggio 1989 dell'Assessore Regionale del Lavoro e Previdenza Sociale, la Formazione Professionale e l'Emigrazione, ha deliberato la composizione della Commissione comunale per l'emigrazione e l'immigrazione.

Su convocazione del Sindaco, nella qualità anche di Presidente del Comitato Comunale, il giorno 28 dicembre 1989 il Comitato si è insediato per dare inizio ai compiti da assolvere previsti dalla citata legge.

Per la cronaca va detto che i componenti del Comitato sono, oltre il Sindaco, il Sen. Giuseppe Montalbano, il Rag. Agostino Maggio e il prof. Baldo Amodéo con nomina Consiliare, e i componenti che di seguito vengono elencati segnalati dalla organizzazione delle associazioni tra gli Emigrati: Abruzzo Lorenzo (F. Santi), Miceli Domenico (Anse), Sparacino Gregorio (USEF), Castronovo Gaspare (ENASCO) Russo Felice (INA), Di Leo

Teresa (IPAS).

Nella prima seduta il Comitato ha eletto quale segretario il Rag. Agostino Maggio.

Subito dopo il Comitato ha esaminato le leggi e le circolari assessoriali per prendere cognizione dei propri compiti e delle iniziative da programmare in favore degli emigrati e degli immigrati.

Un'altra prossima convocazione è prevista per il mese di gennaio 1991. In quella occasione si dovrebbe approvare il programma da presentare per il finanziamento all'Assessorato del Lavoro e l'istituzione di un ufficio.

dalla prima pagina

C'E' UN AVVENIRE PER LA CELLARO

È oggi il nuovo presidente della cantina Cellaro.

Un riconoscimento a pieno titolo. Un segnale di cambiamento nella gestione di questa cantina sociale zabutea la cui crescita, dalla fondazione alla fine degli anni ottanta, e le cui sorti in questo ultimo periodo stanno a cuore di tutti i cittadini. Siano essi soci o non; riesco a trovarlo in pieno svolgimento di vendemmia appunto nella "casa degli avi. Gli chiedo a brucia pelo: Qual'è la verità sullo stato della cantina Cellaro?

R: La conoscono tutti. Qualche volta magari si esagera sullo stato deficitario. Certo non c'è da farsi illusioni: la realtà è quella che è. Non possiamo nasconderci dietro un dito.

D: Una situazione, quindi, grave. Qual'è il tuo programma per salvare il salvabile?

R: L'unica strada da percorrere non può essere che quella che ogni azienda di tal genere deve percorrere. E cioè: in primo luogo il rigore economico: contenere le spese gestionali e produrre qualità. In secondo luogo l'aggregazione con una struttura pilota del settore. Abbiamo avviato i contatti perché ciò avvenga e vi sono delle deliberazioni di massima della cantina Cellaro e della cantina Settesoli. Aspettiamo la circolare esplicativa della recente legge regionale N.32 per avviare concretamente le pratiche per il consolidamento economico e per l'aggregazione. Alle porte del '93 per sopravvivere è necessario creare grosse strutture, altrimenti saremo stritolati.

D: Che cosa comporta ciò?

R: Comporta la certezza di essere una realtà solida, capace di contrastare l'ingresso nel mercato italiano di aziende o società di distribuzione straniere. L'etichetta Cellaro che ha conquistato, pur con mille difficoltà e sacrifici, una buona immagine si rafforzerà e si collocherà nel giusto segmento commerciale. Si ridurranno le spese di gestione e si potrà avere una direzione commerciale unitaria ad altissimo livello professionale.

La cantina con l'etichetta Cellaro resterà comunque l'orgoglio dei sambucesi e in modo speciale dei viticoltori sambucesi, che hanno diritto di avere remunerato al massimo tutti i sacrifici fatti e quelli che ancora dovranno fare

D: Ma come è potuta accadere la crisi delle cantine e la debacle, quasi, della cantina Cellaro?

R: Non dobbiamo dimenticare che il settore vitivinicolo da anni e in serie

difficoltà. Diminuzione di consumo pro-capite, eccesso di etichette, mancanza di qualità, concezione errata del vino siciliano. Quando poi capita il tappo del consorzio di Roma, allora il sistema già fragile va in tilt.

D: Che fare allora?

R: I soci per primi hanno capito e ci hanno dato fiducia. Questa è una precisa indicazione, e una fiducia innanzitutto alla struttura che va salvata. Anche se a tutt'oggi tre miliardi devono essere incassati per pagare ai soci il conguaglio 89/90. Ci stiamo attivamente operando perché ai soci, anche se a tempi non brevi e dopo avere sistemato la situazione debitoria, venga pagato il conguaglio e sia assicurata l'anticipazione della vendemmia in corso. A tal proposito le banche, con le quali ho avuto diversi incontri e non facili, ci hanno assicurato la loro assistenza per le anticipazioni 91/92 e quanto altro necessario; perché credono nelle proposte da noi fatte e nella vitalità della nostra cooperativa.

D: Che tipo di politica?

R: Risparmio prima di tutto, come detto prima. Individuazione di nuovi canali di commercializzazione della bottiglia e del vino sfuso. Aggregazione con struttura solida e di grande esperienza.

D: Ci schiaccerà la Settesoli, come si mormora da qualcuno?

R: La Settesoli non ha bisogno né motivo di schiacciarsi. Non diventeremo sua succursale. Il marchio Cellaro è ormai una realtà e tale deve restare. Nessuno ha interesse a farlo scomparire.

D: In breve come uscire dall'impasse finanziario?

R: In primo luogo, oltre alle cose dette, sfruttando le provvidenze regionali recenti, in parallelo attivandosi per l'aggregazione.

D: L'attuale vendemmia come si presenta?

R: La vendemmia in corso si presenta buona, a parte qualche poco di muffa. Statico e poco remunerativo il mercato.

D: E le fughe dei soci verso altre strutture?

R: Si tratta di casi contenuti. Penso comunque che il conferimento supererà i 200.000 quintali. Ciò è un ottimo risultato ai fini gestionali.

D: Si è parlato prima di economicità gestionale. Come sarà attuata?

R: Con un rigoroso utilizzo del personale avventizio e con l'attiva responsabilizzazione e qualificazione del personale stabile.

D: Un'ultima domanda: quale futuro per la Cellaro?

R: Sono ottimista e nello stesso

tempo consapevole del gravissimo momento che viviamo. Penso però che con le correzioni da apportare, con l'unità di intenti e senza correre avventure, il Cellaro può e deve raggiungere ulteriori traguardi. Pur nel difficile momento è necessario entusiasmo, consapevolezza e riferimenti certi. Necessita anche esperienza e dedizione. Per quanto attiene poi alla presenza del Cellaro in manifestazioni, fiere ed incontri, possiamo essere soddisfatti. Infatti la partecipazione al Vinalti di Verona, alla fiera di Bordeaux, di Londra, di Colonia, alla manifestazione dell'estate milanese, al Medivini prossimo e a tante altre manifestazioni, ci incoraggiano. Ancora la visita in cantina del 2 ottobre di 18 importatori tedeschi e la visita del 4 ottobre di giornalisti inglesi, sono fatti e presupposti di nuova proiezione commerciale.

D: Una ultimissima domanda: E il consiglio di amministrazione? Nei giorni scorsi si parlò di aria di fronda. Che ne pensa il presidente?

R: Io faccio il mio dovere fino in fondo con impegno, dignità e grande senso di responsabilità nell'interesse esclusivo della società alla quale appartengo sin dalla costituzione. Facendo una carrellata nel passato della vita della cooperativa ritengo di avere la coscienza a posto per aver fatto sempre ed in qualsiasi posizione l'interesse della cantina. Certo le difficoltà, le incomprensioni esistono in tutte le strutture. La cantina però non può essere considerata come "merce" di scambio per motivazioni non attinenti. Con l'impegno di tutti, senza distinguere, senza confusioni, considerando soprattutto la Cantina soltanto un ente economico con il quale non si può scherzare; possono e devono aversi buoni risultati. Il consiglio nella sua interezza e con i ruoli che ogni consigliere ha nei vari settori che si sono attuati, deve irrobustire la struttura che è la base dell'economia sambucese. Tutti assieme: soci, consiglieri, sindaci, commissione consultiva, personale dobbiamo essere i protagonisti di questa realtà economica.

Convegno recupero Quartiere Saraceno

PROGRAMMA DEI LAVORI

- 10.00 saluti
Dott. Gori Sparacino
Presidente Centro Ricerche Zabut
Dott. Martino Maggio
Sindaco di Sambuca
- 10.30 relazioni
Prof. Alfonso Di Giovanna
Direttore de "La Voce di Sambuca"
Ragioni socio-economico-culturali di un recupero
Prof. Giuseppe Bellafiore
Docente di Storia dell'architettura, Università degli Studi di Palermo
Città e Territorio nell'età islamica
Prof. Anna Maria Schmidt
Storica dell'arte, Università degli Studi di Palermo
Gli Arabi a Sambuca
Arch. Vincenzo Anello
Coprogettista dell'intervento di recupero
L'intervento in atto
Arch. Pietro Meli
Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Agrigento
Centro Storico di Sambuca: permanenze e problemi di tutela
- 13.30 break
15.00 ripresa lavori
Dr. Paola Ferrini, Ing. Annalisa Morini, Dr. Calogero Raviotta
Consiglio Nazionale delle Ricerche - ICTE
Recupero edilizio: interventi CNR
Arch. Antonio Sabatucci
Progettista del Piano Regolatore Generale di Sambuca di Sicilia
Il PRG e il quartiere Saraceno
Prof. Cesare Ajroldi
Docente della Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo
La Progettazione del recupero: esempi concreti in Sicilia
Arch. Vincenzo Lotà
Presidenza della Regione - Direzione Rapporti Extraregionali
Programmazione e sviluppo delle aree interne
- 17.00 dibattito
Prof. Giuseppe Abruzzo
Assessore Provinciale al Turismo
Dott. Nuccio Cusumano
Presidente Provincia Regionale di Agrigento
On. Franz Gorgone
Assessore Regionale Territorio ed Ambiente
On. Angelo Capodicasa
Vice Presidente Assemblea Regionale Siciliana
On. Filippo Fiorino
Assessore Regionale ai Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione

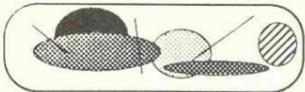
GRISAUTO

Auto Nuove e Usate
di tutte le marche

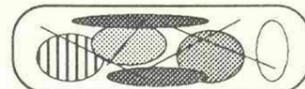
Via G. Guasto, 10

☎ 0925/94.29.47

SAMBUCA DI SICILIA



PENSIERI DI UN MALPENSANTE



UNA, NESSUNA, CENTOMILA... CRISI

Primi di agosto. Si rompe l'alleanza PSI-DC. Il sindaco rassegna le dimissioni. E' crisi al palazzo dell'Arpa. Se ne parla dappertutto. Nessuno, però, ne spiega le cause. Pochi d'altra parte le chiedono. Si riparla di unità della sinistra. Si parla di compromesso storico in versione sambucese: il PDS dunque, ritorna in gioco.

Emerge, intanto, un dato di fatto: nessuno dei tre partiti vuole stare all'opposizione. Chissà mai perchè... Ferragosto. La crisi è superata. Si ricostituisce la stessa maggioranza. Il PDS, che è apparso diviso... all'unanimità, resta all'opposizione.

Chi non aveva spiegato le cause della crisi, non ritiene necessario, a maggior ragione, spiegarne il superamento.

QUESTI, IN PILLOLE, I FATTI

A noi resta la sensazione che in questi infuocati giorni d'agosto, la politica Sambucese abbia toccato il fondo. Resta l'impressione che

anche il potere con la P maiuscola possa partorire ubriacature mostruose.

L'aver visto giocare, e barare, con le istituzioni spregiudicati e velleitari guitti, autoconvinti di essere dei mattatori ci provoca un certo disgusto. Ma tant'è.

Indignarsi serve a poco dal momento che l'assuefazione a questo stato di cose sembra irreversibile.

Le picconate, intanto continuano e delle macerie solo pochi si accorgono. Invocare uno stile politico diverso, chiedere un confronto sulle cose concrete da fare. Quali: raccolta differenziata dei rifiuti, impianti sportivi, rilancio

delle attività culturali, gestione democratica ed efficace degli spazi sociali, funzionamento dei servizi, qualità della vita insomma ti fa apparire presuntuoso, moralista e fuori dal mondo.

Ma quale è, signori della politica sambucese, il vostro mondo? Quali sono i vostri obiettivi? Perché non ci parlate, alla luce del sole, dei vostri programmi? Ma non vi assale mai la nausea del cercare di porre il vostro sedere su tutte le poltroncine che vi capitano a tiro? Ma dai! Datevi 'na regolata...

Dopo il nuovo-vecchio accordo, abbiamo sentito parlare solo di vittorie. Nessuno ritiene di aver perso. Noi crediamo, invece, che si

sia perso il senso della misura, del limite, del buon gusto.

Ma non vi rendete conto, signori di prima, che i giuochi di vertice e le sfrenate ambizioni personali generano solo sfiducia, apatia, sfascio?

Ma chi è disposto a dire che la misura è colma? Il quieto vivere sembra filosofia diffusa... a questo punto, che fare? Battersi per una alternativa etica, prima ancora che politica?

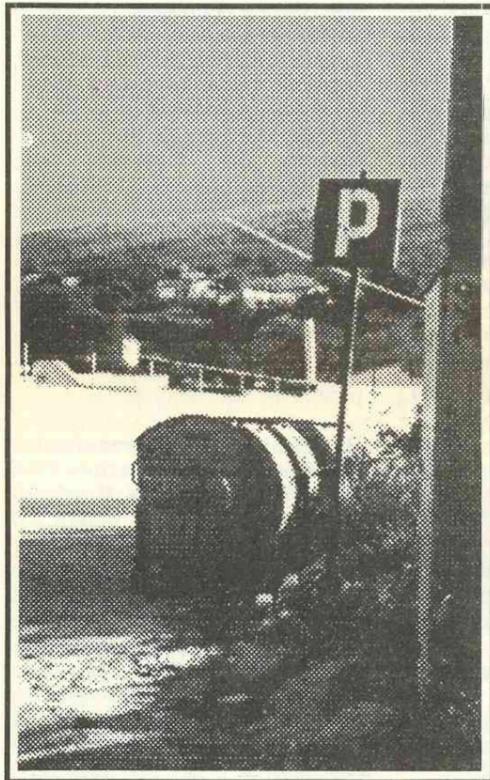
Semplicemente sperare? Ho visto che l'inconcludente cicaleccio non accenna a finire, sarebbe meglio ritirarsi sotto la frondosa quercia, per sentire delle cicale, il natural frinire.

SPUNTI STRAVAGANTI



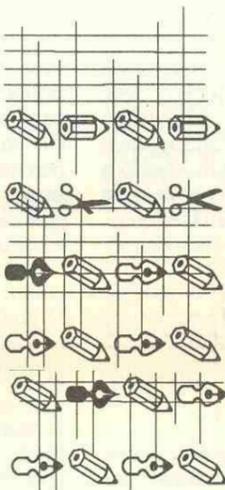
Pagina a cura di Enzo Sciamè

In tempi in cui il nostro ridente paesello è teatro (lo aprite o no?), di interminabili rivoluzioni politiche e sociali, tali da fare apparire la "rivoluzione d'Ottobre" un innocuo giochetto tra bambini viziati, noi della "Voce" puntiamo l'obiettivo su qualche piccola... rivoluzione mancata, con l'intento di fotografare alcuni aspetti della composita ed originalissima realtà sambucese.



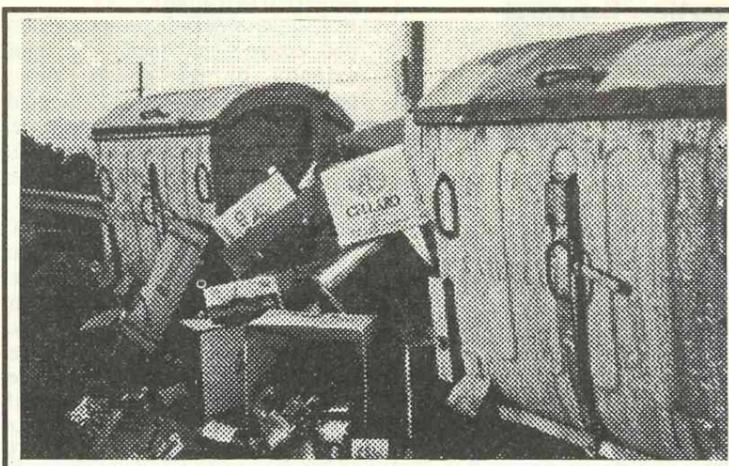
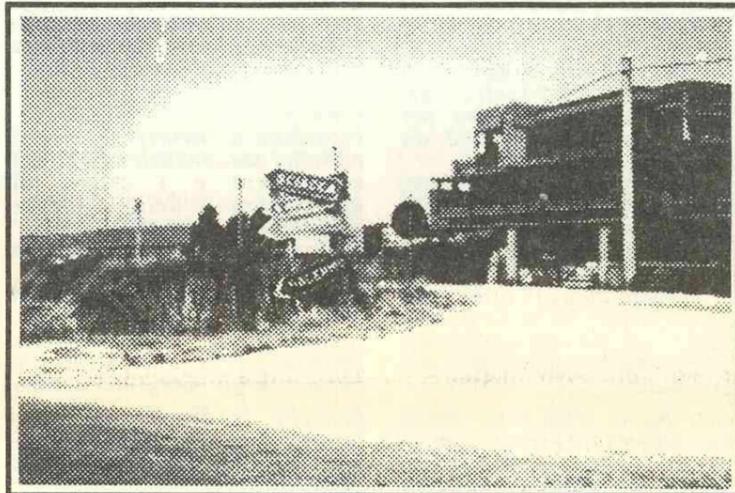
ADRAGNA LUGLIO

I cassonetti della spazzatura, che qualcuno si ostina a considerare privi di buon senso civico e di conoscenza di...segnaletica stradale, sono gli unici fruitori adragnini a...parcheggiare con geometrica perfezione. Quasi commovente.



AL BIVIO

Mettetevi nei panni di uno che viene da lontano, che ha anche percorso la terza via, e che oggi si trova, con poche e confuse idee, al bivio. Se l'input che riceve e quello che potete vedere, la tentazione di tornare indietro è molto forte...



IL MIRACOLATO DI LOURDES

Ai primi d'agosto il sindaco cadde, andò in pellegrinaggio a Lourdes. Al ritorno si ritrovò ancora in sella con le redini in mano. Il miracolato di Lourdes...

MASSIMA E MINIMA

1) "Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare".
2) "Era talmente tirchio che faceva sempre...affermazioni gratuite".
La prima è di Oscar Wilde, la seconda è mia. L'avreste mai detto?



E SE, PER CASO, AVESSERO SCRITTO

TIENI ADRAGNA SPORCA...?

BAR - PASTICCERIA - GELATERIA

CARUSO

CORSO UMBERTO I°, 138
TEL. 0925/94.10.20
SAMBUCA DI SICILIA

Per l'arredamento della casa

Mobili,
Cucine componibili,
Lampadari,
Generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

VIA ORFANOTROFIO, 17
TEL. (0925) 941418
SAMBUCA DI SICILIA

ALTA MODA

Boutique Papillon s.n.c.
di
Franco Giorgio & C.

VENDE L'ESERCIZIO

Viale E. Berlinguer, 62
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel (0925)941163



LIDO FIORI - LUGLIO

Tutti cercano case da affittare, ma non tutti le trovano. I prezzi sono alle stelle. Se ci si accontenta, però, di un...palo della luce, la cifra diventa abbordabile

ATHLON VOLLEY

RUBRICA

NEGLI ULTIMI ANNI I CRITERI DELL'ALIMENTAZIONE DEGLI ATLETI SI SONO PROFONDAMENTE MODIFICATI. OGGI E' DI MODA LA "DIETA MEDITERRANEA".

La pallavolo è un'attività sportiva, in cui la forza relativa, cioè la capacità di imprimere al proprio corpo accelerazioni che gli consentano sia una grande elevazione sia la possibilità di muoversi rapidamente in tutte le direzioni, è fondamentale. L'obiettivo primario è pertanto non solo quello di assicurare un rifornimento energetico adeguato e consentire lo sviluppo di masse muscolari potenti, ma soprattutto l'ottimizzazione della struttura intesa come giusto rapporto tra peso corporeo, massa muscolare e tessuto adiposo.

La scienza dell'alimentazione in campo sportivo non si deve limitare a dare "carburante" al "motore umano", perché l'alimentazione squilibrata può favorire, in particolare nella donna, la formazione di accumuli di tessuto adiposo e la ritenzione di liquidi.

Nel periodo di allenamento si deve avere un apporto calorico, di cui circa il 13% di proteine, il 60% di carboidrati e circa il 27% di lipidi.

Lo stile alimentare consigliato è quello mediterraneo. Molto importanti sono i piatti a base di pasta e di riso che è preferibile assumere con condimenti non ricchi di grassi. La quantità di proteine necessarie giornalmente è riferita al peso corporeo ed è normalmente di 1 grammo per kg. di peso corporeo, ma nei soggetti di alta statura con masse muscolari inadeguate si deve aumentare l'apporto di proteine, facendolo salire a 1,5 - 1,7 grammi per kg. di peso corporeo.

Particolarmente indicate sono le carni di pollo e tacchino che oltre al loro contenuto di proteine di valore biologico elevato, hanno anche un basso contenuto di grassi. Da alternare con le carni avicole si suggeriscono le carni bovine magre ed il pesce.

La distribuzione degli alimenti nella giornata deve essere equilibrata, cercando di evitare pasti molto abbondanti abbinati a lunghi periodi di digiuno e privilegiando, invece, pasti più frequenti (colazione, pranzo, merenda, cena), consumando la frutta a metà mattinata e a metà pomeriggio. Nei periodi di allenamento più intenso la

frutta e la verdura si possono consumare in maggiore quantità, e, per favorire la massima disponibilità di sali minerali, la verdura va consumata cruda.

Prima della partita si possono prendere dei centrifugati perché facilmente e rapidamente assimilabili. Per quanto riguarda la perdita di sali minerali e liquidi, per reintegrarli basta bere della semplice acqua minerale.

Annalisa Ferraro

Fasi di gioco di una partita.

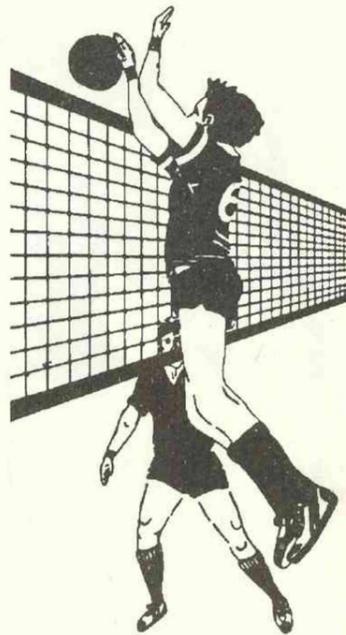
Campionato di

Super Beach Volley

Agosto - Settembre 1991

Duca di Adragna

Sambuca di Sicilia.



di Giuseppe Nuccio e Giuseppe Colletti

BEACH VOLLEY: UN ANNO DOPO

BISSANDO IL SUCCESSO DELL'ANNO SCORSO, IL BEACH VOLLEY 1991 RIESCE AD ATTIRARE UN NUMEROSO PUBBLICO. GRANDE LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' SAMBUCESE.

Anche quest'anno l'estate sportiva adragnina, per quanto riguarda la pallavolo, è stata caratterizzata da un torneo di super beach volley misto ed uno di beach volley (due giocatori).

Dopo qualche settimana dedicata all'allestimento del campo ed alle iscrizioni, inizia il secondo torneo di super beach volley.

Doppiando il successo dell'anno scorso, i team partecipanti sono stati 20, divisi in quattro gironi (giallo, azzurro, arancione e fucsia).

I sessanta partecipanti hanno fatto del loro meglio per la buona riuscita di questa manifestazione.

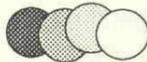
Sin dalla partita inaugurale, attorno al campo allestito nello spazio appartenente al "Duca di Adragna", si affolla un numeroso pubblico che di sera in sera si fa sempre più consistente. Dopo due settimane di incontri, si arriva alla finale disputata tra la Farmacia Miceli, composta da Antonio e Pietro Amodei e Laura Amodeo, e la Cassa Rurale ed Artigiana, formata da Giuseppe Nuccio, Michele Di Leonardo e Loretta Abruzzo.

L'intenso incontro durato circa due ore e seguito da un numerosissimo pubblico ha visto trionfare all'ultimo set la Farmacia Miceli.

Dopo una settimana prende il via il secondo torneo; le squadre partecipanti sono otto, si gioca per due giorni ed escono vincitori Antonio Amodei e Annalisa Ferraro, che in seguito ad un bel match battono la coppia Giorgio Maggio - Davide Di Prima.

Noi dell'Athlon Volley ci sentiamo in dovere di ringraziare pubblicamente quanti hanno collaborato con noi per la riuscita di questi tornei, in special modo il Duca di Adragna, il Comitato Festa della Bammuna, la Gioielleria Greco Palma, L'Optica Tarantino, la Comel. Un particolare ringraziamento va al nostro Franco Catalano, arbitro impeccabile ed ottimo organizzatore.

Anche quest'anno, grazie a questa manifestazione i giovani sambucesi hanno trovato un passatempo in più alle monotone serate adragnine.



dalla prima pagina

IL GOVERNO DEL BUSSOLOTTO

e del PSI.

C'è da gridare per le pastoie in cui sono stati incastrati il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) e i "Piani di recupero", e i concorsi già commissariati; per la maniera in cui opera la Commissione di cui all'art. 5 per la ricostruzione delle case danneggiate dal terremoto; per la trascuratezza in cui si tiene la "proposta" di lottizzare e, quindi, urbanizzare, le rimanenti aree di risulta nella nuova Zabut

(Conserva) che consentirebbe la costruzione, in trasferimento, di almeno 60 alloggi.

Tutte queste forme di malgoverno dovute all'accidia politica da sindrome siamese sono un colpevole continuo attentato al bene comune, alla giustizia perequativa, all'etica politica (il buon governo).

Ma sarà difficile trovare soluzioni che ne sblocchino la sindrome, essendo i due partiti al potere legati da amore-odio che li accomuna in un fraterno infausto

destino.

Se non fosse così l'alternativa - basta averne il coraggio - si potrebbe trovare. Ma c'è tanta paura tra le due componenti: perdere le poltrone; e il terrore di ben governare.

Nella sciagurata ipotesi della "non alternativa", crediamo più onesto e più generoso, per il bene della nostra città, chiedere lo scioglimento del Consiglio Comunale. Peraltro esautorato delle sue legittime prerogative da un pezzo.

adigi

ASSISE SUL RECUPERO DEI VICOLI SARACENI

persuaderla a capire che distrutto quel Quartiere per incuria, vandalismo, mania del nuovo per fare piazza pulita di "cose e case vecchie", si sarebbe perduta la memoria storica di un rilevante pezzo della città, il più antico, fu programmato questo primo intervento, sul quale si sono levate critiche e giudizi ora negativi tuot court, ora di perplessità o addirittura positivi.

Va tenuto conto che si è trattato di recuperare strutture di una architettura povera, in alcuni casi in avanzato stato di degrado

come abbiamo detto.

Pertanto questo primo intervento crediamo vada visto come un atto di coraggio per mettere un'ipoteca, una pregiudiziale sul "Quartiere". Da tenere presente che nel programma di interventi per la ricostruzione delle abitazioni a seguito del terremoto, per il Quartiere Saraceno era previsto il "risanamento" consistente nella demolizione dei fabbricati non ricostruibili in sito e la destinazione dell'area di risulta a verde pubblico, a parcheggio e piazze.

Il Convegno, a nostro modo di

corso di rifinitura e avanzare proposte per l'intero recupero del "Quartiere".

FRATELLI GLORIOSO

Bar - Pasticceria - Gelateria

Corso Umberto P, 149
Tel. (0925) 941 122
SAMBUCA DI SICILIA



I ragazzi del centro di avviamento alla pallavolo - Seduti da sinistra: N. Di Giovanna F. Lucido - A. Abate - G. Abruzzo - M. Verde - A. Rizzuto - S. Bilello - B. Curatolo. In ginocchio da sinistra: G. Amodei - C. Merlo - S. Randazzo - P. Milana - T. Caprera S. La Marca - M. Benigno - A. Nuccio.

Laboratorio di Pasticceria

Gulotta & Giudice

Lavorazione propria
Specialità Cannoli

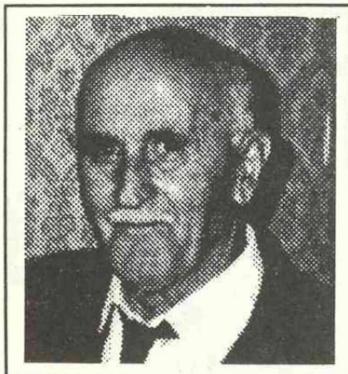
Viale E. Berlinguer, 64
☎ 0925/94.21.50
SAMBUCA DI SICILIA

tutto per l'automobile
AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

GUZZARDO ALBERTO

Viale E. Berlinguer, 2
SAMBUCA DI SICILIA
☎ (0925) 941 097

IN RICORDO DI FRANCESCO SAGONA



Dopo breve, ma molto sofferta malattia, è deceduto a Mascali (CT) Francesco Sagona. Da "Inchiostro e Traezze" (i venti anni di un giornale di Provincia) riportiamo dalla pag. 38 nota sulla sua vita giovanile vissuta a Sambuca.

"Raffaele Francesco Sagona, nato a Sambuca di Sicilia il 4 ottobre 1911 vive a Mascali (CT). Falegname, giovane vivace, durante il periodo fascista dai suoi compagni venne soprannominato "Sessa", perchè era forbito parlatore di politica. Per la verve con cui parlava, e si accaldava parlando, venne chiamato con il nome di Cesare Sessa, il parlamentare comunista di Raffadali... Ciccino Sessa

subi minacce e intimidazioni e fu tenuto d'occhio dai gerarchi fascisti locali. Per avere scritto sul marciapiede di Corso Umberto I°, all'altezza di Via Bonadies: "Viva la crisi!", ironico sfottimento al fascismo, con della vernice rimastagli, dopo aver dipinto una porta, fu diffidato e minacciato di confino da parte dei Carabinieri...".

Scoppiata la seconda guerra mondiale e chiamato alle armi dopo essere stato in diverse zone, per ultimo fu a Mascali (Catania). Dove finita la guerra sposò una ragazza del luogo e vi si stabilì continuando la sua attività di artigiano.

Svolse in questa cittadina la sua attività politica. Fu più volte segretario della locale sezione del P.C.I., per il quale lavorò e nel quale profuse l'entusiasmo della sua sincera fede in quel partito, sino al momento di chiudere gli occhi. Fu stimato e rispettato per la sua coerenza e linearità sia all'interno del partito che tra la popolazione di Mascali che nel giorno dei suoi funerali gli ha tributato onori e sentimenti di stima e apprezzamento.

Ci associamo al dolore che ha colpito la famiglia Sagona e porgiamo le nostre condoglianze alla moglie, Signora Carmela, ai figli Piero e moglie Lilla Munisteri, Catia e sposo Pietro Munisteri, Maria e sposo Giovanni Munisteri, Pina, Biagio e Vito, ai nipoti e congiunti tutti.

IN RICORDO DI ROSA DI GIOVANNA VED. FERRARA

Alla bella età di 91 anni, l'autrice di "Moglie, Madre, Maestra", sen'è andata. Un passaggio da questa all'altra vita avvenuto in punta di piedi, in silenzio. pochi hanno saputo della sua dipartita

per ragione dell'esodo estivo. Ma lei, umile e semplice, tenne in poco conto il clamore della popolarità e degli elogi. Era nata a Sambuca il 12 giugno 1899. Il 28 luglio scorso ci ha lasciati. La sua vita, il suo testamento, fu affidato tre anni fa ad una raccolta di liriche dal titolo negriano: "Moglie, Madre, Maestra". L'accostamento all'autrice di "Il Dono" è pertinente anche se autonoma ne è l'ispirazione, l'armonia e la metrica. Ma il sentire la maternità, la famiglia, l'istinto alla "donazione", accomuna la loro concezione della vita.

In realtà la "Maestra Rosa", come veniva chiamata da tutti, visse le fasi esistenziali e vocazionali della donna ideale. Nell'amore coniugale in cui trovò un compagno ideale, nell'amore materno in cui profuse le energie e impresse il suo stampo, nell'amore per la



scuola.

Fu "Maestra" nel senso pieno che veniva data a questa espressione dagli antichi: il maestro che insegna, che guida, che plasma.

Al traguardo della sua lunga corsa Rosa Di Giovanna si è presentata con una copiosa messe di virtù, valide ancora oggi in un mondo che spesso le dissagra. Perchè avvenga un recupero e un ritorno alla loro sacralità additiamo il suo esempio ai nostri lettori, mentre porgiamo le nostre condoglianze ai figli Dott. Salvino e sposa, Prof. Paolo, alla Signora Marianna.

ATHLON CLUB

Athlon Club Palestra - Sambuca di Sicilia - Via Cacioppo, 18 - ☎ 0925/94.12.23
Body Building - Ginnastica correttiva - Ginnastica dimagrante - Fitness - Attrezzistica
Danza Classica e Ritmica - Pallavolo

CELLARO

VINI DA TAVOLA DELLE COLLINE SAMBUCESI
BIANCO - ROSSO - ROSATO

C.da Anguilla S.S.188 - SAMBUCA DI SICILIA - ☎ 0925/94.12.30/94.23.10

" CONSORZIO CO.P.CAL. "

PRODUTTORI
CONGLOMERATI
CEMENTIZI



Corso Umberto I°, 10/bis - ☎ 0925/94.29.59
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAALI IMPRESA DI PULIZIE

BANCHE - ENTI PUBBLICI E PRIVATI
APPARTAMENTI - UFFICI - MOQUETTES
TRASLOCHI

SMONTAGGIO E MONTAGGIO MOBILI

Via F.lli Costanza C.le La Genga ☎ 0925/94.28.13
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

AUTOTRASPORTI ADRANONE scrl

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO

Corso Umberto I°, 190 - ☎ /Fax (0925) 94.27.70
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Tipografia - Timbri - Serigrafia
Grafica Computerizzata
Oggettistica Promozionale - Insegne - Cartellonistica

PROVIDEO

S. C. R. L.

Via Magna Grecia, 18 - SAMBUCA DI SICILIA (AG) - ☎ (0925) 94.34.63



SEDE E STABILIMENTO:
C/da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA
☎ /Fax 0925/94.29.94

POLIAGRICOLA 285 scrl

Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banco di Sicilia - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Salento - Credito Commerciale Tirreno



SOCIETA
INTERBANCARIA
INVESTIMENTI

TITOLI DI STATO - OBBLIGAZIONI - LEASING
FACTORING - PRESTITI PERSONALI - MUTUI
GESTIONE PATRIMONIALE - TITOLI AZIONARI - POLIZZE
Agenzia di zona:
Via Belvedere, 3 - Tel. (0925) 94.32.55 - SAMBUCA DI SICILIA

CENTRO ARREDI GULOTTA

Arredamenti che durano nel tempo
qualità convenienza e cortesia

Viale A. Gramsci ☎ 0925/94.18.83
SAMBUCA DI SICILIA

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

Via Baglio Grande, 42
☎ 0925/941080
SAMBUCA DI SICILIA

Abruzzo Epifania & C. sas

Rivenditore Autorizzato
RENAULT
Ricambi e Lubrificanti

Viale E. Berlinguer, 57
☎ 0925/94.29.24
SAMBUCA DI SICILIA

M. Edil Solai

di
Guasto & Ganci

Ingresso materiali da costruzione
FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivisti ceramiche
CERDISA - CISA
FLOOR GRES - FAENZA
Idrosanitari - Rubinetterie
PAINI - MAMOLI - BANDINI

Sambuca di Sicilia - C.da Archi
V.le A. Gramsci - ☎ 0925/94.14.68

Abruzzo & Barone

Gioielleria - Articoli da regalo
Tappeti persiani - Liste nozze

C.so Umberto
☎ 0925/941134
SAMBUCA DI SICILIA

EMPORIO

GUASTO GASPARE

ELETTRODOMESTICI
FERRAMENTA-COLORI
Punto Vendita
CASSE FUNEBRI

servizio celere e accurato
C.so Umberto I°, 102
SAMBUCA DI SICILIA

Notturmo: Via Maltempo, 8 - ☎ 0925/94.25.27

PUNTO

RICORDATI
DI RINNOVARE
L'ABBONAMENTO

LD LINEA DOMUS s.a.s.

LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swarovski e moderni in vetro Murano.

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa. TENDE DA SOLE

ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes.

Viale A. Gramsci, 27
Tel. (0925) 94.25.22

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

CICILIATO ANTONINO

ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI

ESCLUSIVISTA

CANDY
ARISTON E GRUNDIG

ARTICOLI CASALINGHI
FERRAMENTA
VERNICI - SMALTI
CUCINE COMPONENTI

SAMBUCA DI SICILIA
Via B. Franklyn, 1 ☎ 94.11.78

sedi operative:
sambuca - viale a. gramsci, 7/11 - tel. 0925/942555
sciaccia - via delle palme, 2/4/6 - tel. 0925/83180/28992

sede legale - v.lo rinchio, 61 sambuca di sicilia
sede amm. - via brig. b. nastasi, 1 sciaccia - tel. 26063
scrl servizi sociali



* Servizi di assistenza domiciliare con personale abilitato

* Pasti caldi - Servizio di lavanderia - Assistenza infermieristica - Pulizia delle abitazioni - Disbrigo pratiche - Terapia fisica e riabilitazione.